

Cagliari - anno CXXIX - n° 303  
L'UNIONE + Album sardo € 4,00

■ CRONACA

Gli studenti sardi in visita all'Unione: il video-progetto sul risparmio del "Bacaredda"

MAEDDU A PAGINA 35



dalle 1<sup>a</sup> pagine

Venerdì 3 Novembre 2017  
L'UNIONE SARDA € 1,20 - www.unionesarda.it



Victor Hugo

“Coiu che apre una porta di una scuola, chiude una prigione”



# SCUOLA



**NO SPRECHI**

Gli studenti hanno realizzato un video sul risparmio che sarà presentato al Circolo Didattico di Capoterra

## PROGETTO BANCA D'ITALIA. Studenti del Bacaredda per le primarie di Capoterra I futuri geometri spiegano il risparmio ai piccoli

Qualche soldino da parte riusciamo a metterlo. La propensione al risparmio, infatti, non ci manca. Quello che non abbiamo è una cultura finanziaria. I dati Ocse Pisa parlano chiaro: i nostri giovani sono agli ultimi posti in Europa per educazione finanziaria. Partendo da questa consapevolezza, la Banca d'Italia è entrata nelle scuole e ha dato vita, insieme al ministero dell'Istruzione, al progetto "Spiegare il risparmio ai bambini".

In Sardegna, i protagonisti di questa iniziativa sono cinque studenti (Jlenia

Lucchesu, Giada Dessi, Matteo Fadda, Martina Zucca e Cristian Ambu) dell'Istituto geometri Bacaredda Atzeni di Cagliari: hanno realizzato un video sul risparmio che sarà presentato a due classi del Circolo Didattico di Capoterra il 15 novembre. «La presentazione a Capoterra», spiega il dirigente scolastico del Bacaredda, Pier Paolo Porcu, «è solo un'anteprima». Successivamente, infatti, il video girerà tra le scuole primarie e sarà messo a disposizione anche di maestri e maestre che vorranno, a loro volta, proporlo ai bambini delle

elementari. «Solo cinque sedi della banca centrale italiana», Roma, Milano, Ancona, Bari e appunto Cagliari «hanno partecipato al progetto pilota e messo a disposizione le loro competenze», sottolinea Elisabetta Fiumene, referente Bankitalia e responsabile scuola per la Sardegna. «Quando c'è collaborazione tra scuole, enti e istituti pubblici e privati, l'alternanza scuola lavoro può veramente funzionare», conclude Luigi Bettoni, direttore della sede di Cagliari di Bankitalia.

**Mauro Madeddu**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

[ANSA.it](http://ANSA.it) Sardegna

## Studenti prof di economia ai più piccoli

### Progetto pilota di Ministero istruzione e Bankitalia in 5 città



©ANSA

Redazione ANSA ROMA 14 novembre 2017 - 16:47 News

A lezione di economia, politica monetaria, banche e risparmio. Con i ragazzi delle superiori che diventano i maestri dei colleghi più piccoli delle elementari. È il punto chiave del progetto pilota in alternanza scuola lavoro del Ministero della Pubblica Istruzione insieme a Banca d'Italia. Obiettivo: far acquisire agli studenti coinvolti le soft skills, cioè abilità comportamentali utili per il futuro ingresso nel mondo del lavoro, e lottare contro l'analfabetismo finanziario. E su quest'ultimo aspetto i dati Ocse Pisa parlano chiaro: i giovani italiani sono agli ultimi posti in Europa per educazione finanziaria.

Ecco perché 5 studenti dell'Istituto Bacareda Atzeni di Cagliari a luglio sono stati accolti nella sede regionale di Bankitalia a Cagliari per realizzare un video sul risparmio che verrà presentato a due classi del primo circolo didattico di Capoterra per poi girare tra le scuole primarie del cagliaritano e sarà messo a disposizione dei docenti che vorranno proporlo alle classi elementari. Elisabetta Fiumene, referente Bankitalia responsabile scuola

per la Sardegna, sottolinea che cinque sedi della banca centrale italiana (Roma, Milano, Ancona, Bari e Cagliari) hanno partecipato al progetto pilota e messo a disposizione le loro professionalità per formare le soft skills finanziarie agli studenti del triennio delle istituzioni scolastiche di II grado.

A dimostrazione, aggiunge il direttore regionale di Bankitalia Luigi Bettoni, che quando si lavora in rete e vi è un'effettiva collaborazione tra scuole, enti e istituti pubblici e privati, l'alternanza scuola lavoro può veramente funzionare. I primi cinque studenti coinvolti in questa didattica innovativa del peertopeer sono Jlenia Lucchesu, Giada Dessì, Matteo Fadda, Martina Zucca e Cristian Ambu. Tutti d'accordo: per loro un'esperienza altamente formativa che ha stimolato la loro creatività e le loro competenze nel "fare squadra". Tutte cose da tenere a mente in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.